

# L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

**ABBONAMENTO**  
 Per tutti i giorni... L. 15  
 Per gli Stati dell'Unione Post-Anno 24  
 Pagamenti anticipati  
 Un numero separato settimanale L. 2

**INSEGNAMENTI**  
 In terza pagina, sotto la firma del  
 genitore, comunicata, neppure, di abilitazione  
 e di riconoscimento, ogni insegnamento  
 In quarta pagina  
 Per gli insegnamenti privati di commercio  
 Direzione ed Amministrazione  
 Via Prefettura, 6

## Perché l'italiano d'oggi mangia meno dello schiavo romano

(Dall'Italia del Popolo)

Nessuno rimarrà stupito del voto sulla mozione di Alessio, Eugenio Chiesa, Barale, Mira ed altri, intorno alla riduzione del dazio sul grano ed al conseguimento del dazio sulle farine. E' già un miracolo che siano salivate la seconda parte della proposta. Voi che taluni deputati si preoccupano del prezzo del pane? Ma che cosa può importare, ad esempio, all'onorevole Santini di spendere tre o quattro soldi di più per il pane? E l'on. Sella, il così detto deputato della compagnia, non si è con solato delle nostre miserie col pensiero che pure in Francia si impongono dagli produttori ed incostrati al danno dei premi ai coltivatori affinché aumentino la produzione frumentaria?

Quando si ragiona a questo modo, si comprende come non sia possibile risparmiare il pregiudizio che, 70 o 75 milioni del dazio sul grano rappresentino la provvidenza dell'agricoltura. Lo stesso ministro Majorana affermò, come una idea peregrina, che quella granata è una produzione eminentemente italiana.

Si, italiani, ma quando la Sicilia e la Sardegna erano considerati i granai di Roma. Adesso, no: perché tutti i popoli civili e semi-civili si superano nella produzione dei cereali.

E l'on. Majorana dovrebbe riterbare al buon Sella l'intero vanto dei confronti con la Francia, che ha una produzione frumentaria pari al doppio della nostra e che appunto con quei premi, i quali al deputato della compagnia sembrano puramente protettori, tende a rendere eminentemente francese la produzione granaria.

Da noi il dazio sul grano ha fine esclusivamente fiscale. Nessuno ha mai creduto sul serio che il Governo applicasse il dazio per uno scopo economico. Vi ricordate già che undici anni or sono, quando per raggiungere il pareggio del bilancio fu aumentato il dazio da 5 a 7 lire, ai deputati i quali proponevano che l'aumento fosse destinato all'agricoltura, Crispi fraquentemente rispondeva: «La vostra proposta è ottima ed io non ho contratto il merito; ma se lo accettassi, mancherebbe completamente il mio finanziarismo che, io mi propongo».

E non diversamente, messo alle strette, ieri parlava il Majorana. Dopo avere divagato sulla fazione economica del dazio, concludeva col notare che, diminuito il dazio, bisognava applicare una altra imposta per colmare il vuoto nel bilancio. E' dunque il bilancio, soltanto il bilancio... il pane quotidiano degli italiani.

I generi alimentari sono cari? Pazienza. Si digni un po'. Le finanze dello Stato non devono essere compromesse.

Per le spese improvviste, superflue o non urgenti, si trovano sempre le centinaia di milioni, anzi i miliardi. Per l'agricoltura non si è trovato mai neppure quei fondi che il ministro Miquel, per ordine di Guglielmio II — un sovvervivo? — trovò per la Cassa cooperativa centrale che in un anno anticipò agli agricoltori di Germania cinquecento, seicento e più milioni di lire.

## L'ostinazione alla Minerva

Il Ministero dell'Istruzione continua nel sistema suo di appiattare in modo feroce l'istruzione contro gli studiosi. Ecco qua due bei cassetti. La legge 12 giugno 1904 sui professori universitari prescrive (art. 2) che le università, universitarie saranno formate secondo norme che verranno stabilite per regolamento. In dieci mesi non s'è trovato ancora il tempo di pubblicare il R. Decreto, che contenga tali norme. La conseguenza è che in ogni condizione può essere nominata, con grave danno della Università, nelle quali rimangono scoperte cattedre di primissimo ordine e con lungo adattamento verso quei professori straordinari, che aspettano da sei tempo la promozione a ordinario, e se la vedono contestata per la negligenza altrui. Così gran parte della vita universitaria è sospesa e le stesse funzioni del Governo sono sospese. Perché? Perché manca un decreto reale, che si potrebbe redigere in cinque minuti!

E veniamo al secondo caso. Verso la fine di novembre il Consiglio Superiore di P. I. deliberò, in conformità della nuova Legge 12 giugno 1904, che fossero dichiarati stabili nei loro uffici alcuni professori straordinari che non avevano diritto a tutt'oggi. Dopo alcuni mesi, il Ministero non ha trovato modo di pubblicare i relativi decreti. Anzi se si fosse trattato di nuovi organici della Minerva, allora...

## Le minuzie a Giovanni Bovio

Il Comitato per le onoranze a Bovio ha fatto affiggere lunedì per le cantinate di Roma, un vibrato manifesto invitante il popolo ad associarsi alle onoranze che verrebbero rese alla memoria dell'antico filosofo repubblicano.

Dio un bravo più zelante del manifesto: «In un'epoca nella quale tutto sembra piegare al soffio gelido dello scetticismo e gli egotismi s'impingono alle più alte finalità umane e lo Stato sembra infante e dimentico della stessa sua missione civile; ricordate Giovanni Bovio significa richiamare la fede sopita, riaffermare il principio di solidarietà tra gli uomini, rivendicare il pensiero di una patria grande e protetta contro le insidie di nemici occulte e palesi».

La manifestazione, che avrà un carattere spiccatamente repubblicano, promette di riuscire solenne. Il corteo che attraverserà le grandi arterie della città, la via Nazionale ed il corso Umberto, sarà frammesso da due concerti e preceduto da un labaro di seta rossa che recerà a lettere d'oro la dedica: A Giovanni Bovio — il popolo — M. C. M. V. Tutte le organizzazioni repubblicane parteciperanno alla commemorazione.

## Cassa di Risparmio postale

Ecco il riassunto delle operazioni della Cassa di Risparmio postale a tutto il mese di febbraio 1905:

I libretti rimasti in corso alla fine del mese precedente ammontano a n. 5.310.493 ed i libretti di libretti in corso a tutto febbraio e di numero 5.348.278.

Il credito dei depositanti alla fine del mese precedente è di L. 1.095.014.899 58, ed il credito complessivo dei depositanti è di L. 1.015.826.294 74.

Ma prima d'accomiatarsi per allora dalla fanciulla, le disse: — Ora puoi dormirete in pace, che il tuo avvenire, se veramente lo vorrai, sarà migliore assai del passato.

La notte era più che mai fredda e umida e la nebbia fatta ancora più densa, avvolgeva Torino; ma Floriano nel dirigersi a casa dopo quanto aveva compiuto non sentisse più l'umidità ed il freddo delle portate, né più vedesse la nebbia, immerse tutto com'era diletto nel pensiero della sua nobile impresa e del modo migliore di coronarne la fine.

Coricatosi appena, un pacifico sonno discese a chiudergli le palpebre e a ristorargli le membra, e i più lieti sogni popolavano la sua fantasia di gradite visioni.

— Mamma, su, svegliati, presto!

Così rivolgevasi dolcemente alla vecchia contessa il figliuolo nelle prime ore del giorno.

E l'ottima gentildonna con gli occhi ancora assennati: — Che c'è Floriano?

— Ho bisogno d'un tuo prezioso consiglio.

## Interessi e cronache provinciali

**PIEMONTE e MERCATO**  
 Domani mercato a Lallona, Pozzuolo, S. Daniele, Oderzo, Montebelluna.

## LA FESTA

della Società per l'insegnamento popolare Conferenze Antonini

Come v'annunciammo ieri ebbe luogo la conferenza del prof. dott. Giuseppe Antonini direttore del vostro "Mancosca provinciale", sul tema: «L'igiene dell'anima». Lo scienziato giunse a Salette col treno diretto delle 12.30 — Erano a riceverlo alla stazione il presidente della Società sig. Giacomo Camilotti, il dott. Domenico Castellano e il sig. Enrico Biglia, i quali accomagnarono il professore in ladduca al nostro maucosca di dove lasciarono insieme alle 13.45 per andare al Municipio. Nel gabinetto del Sindaco avvennero le presentazioni delle autorità e poi si passò nella sala del Consiglio per la conferenza.

Il pubblico atipava letteralmente la sala e quella adiacente: molte persone, dovettero rinunciare ad assistere per mancanza di posto: oltre a distinte signore e signorine e a vari forestieri notissimo il sindaco sig. Ezio Bellavita, il vice presidente e il segretario della Società avvocato Enrico Foffano e maestro Giovanni Rapuzzi, il presidente dell'ospedale civile ing. cav. G. B. Saccorini, il cav. Giuseppe Lachini, dott. G. B. Cavarzerani, molti consiglieri comunali, il capitano di cavalleria barone Gussio, il tenente Marin, tutti i membri della Società per l'insegnamento popolare e diversi medici della città e dei dintorni.

Il presidente sig. Giacomo Camilotti presentò con accento patetico l'illustre conferenziere, facendone risaltare i meriti insigni e ringraziandolo a nome del sodalizio. Quindi l'oratore cominciò la conferenza della quale non potè darvi che un languido riassunto: «E' barocca e riprovevole l'oscurità del viaggio di notte, perché durante quello strappazzo fisico di solito avviene il concepimento del primo figlio che se ne risente grandemente.

Esistono infine e non debbe relazioni tra la degenerazione organica e la psichica, tra la struttura del cervello e le sue funzioni ed è doloroso il constatare l'ignoranza dei più sulle cause perturbanti il funzionamento normale della psiche. Si riconosce generale il pregiudizio intorno alle malattie mentali e la filia vergogna per confessarle, quindi deriva l'omissione delle prime cure che solo l'igiene può consigliare al fine d'evitare la crisi della follia della quale bisogna farsi un concetto esatto.

In riferimento alle cause ereditarie occorrerebbe impedire i matrimoni tra i degenerati e reclamare un rimedio legale per i matrimoni male riusciti per l'inganno d'uno dei coniugi biologicamente difettoso.

In mancanza della legge usino i giovani prudenza e circospezione nella scelta del coniuge.

Le unioni tra consanguinei portano in certi casi, non sempre necessariamente, tristi conseguenze per la prole.

La vita febbrile odierna produce maggior complessità e maggior delicatezza delle funzioni cerebrali, e mette a maggior rischio la mente dell'uomo facillito: così non avviene più solvaggio

## Ancora una strage... e poi basta

Al Ministero degli Esteri si è avvicinata che dopo la battaglia navale fra le squadre di Togo e Rodzestvenski, la guerra russo-giapponese sarà risolta.

Sia che i russi siano vincitori o siano vinti, le Potenze in ogni caso faranno dei passi a Pietroburgo e a Tokio per far cessare la guerra.

## Il monumento... due volte eterno

Il Ministro dei LL. PP. sta prendendo dei provvedimenti per eliminare tutto ciò che impedisce la sollecita esecuzione del monumento a V. E. in Roma.

Si aboliranno alcuni impiegati troppo retribuiti e si toglieranno altre spese inutili.

## Vedi Note e Notizie in terza pagina

Nel frattempo la contessa erasi pienamente risossa dal sonno.

— Oh sentiamo un po' — fece sorridendo — che cosa vuole questo bel mobile che non lascia riposare tranquilla la vecchia sua mamma!

Poi, studiandosi di comporre a serietà il viso e sorgendo a sedere sul letto, appoggiata ai cuscini e ben riparata con uno scialle dal freddo:

— A proposito, signorino, mi dica prima di tutto dov'è stato lei questa notte, perché non l'ho udito tornare a casa, e non è venuto ad augurarmi la buona notte e a darmi il solito bacio.

— Lasciami raccontarti tutto e saprai anche questo.

— Quando c'eri, allora stiedi qua sulla mia poltrona e racconta.

Il figlio si fece a narrarle quanto noi già sappiamo.

Finita ch'ebbe la esposizione dei fatti accaduti nella notte:

— Ed ora, mamma — esclamò — mi daresti un bacio e un abbraccio?

— Ma di gran cuore, mio caro, per ch'è lo vado orgogliosa di te.

— E aprì raggiante le braccia.

Floriano vi si precipitò commosso e,

## Interessi e cronache provinciali

**PIEMONTE e MERCATO**  
 Domani mercato a Lallona, Pozzuolo, S. Daniele, Oderzo, Montebelluna.

## LA FESTA

della Società per l'insegnamento popolare Conferenze Antonini

Come v'annunciammo ieri ebbe luogo la conferenza del prof. dott. Giuseppe Antonini direttore del vostro "Mancosca provinciale", sul tema: «L'igiene dell'anima». Lo scienziato giunse a Salette col treno diretto delle 12.30 — Erano a riceverlo alla stazione il presidente della Società sig. Giacomo Camilotti, il dott. Domenico Castellano e il sig. Enrico Biglia, i quali accomagnarono il professore in ladduca al nostro maucosca di dove lasciarono insieme alle 13.45 per andare al Municipio. Nel gabinetto del Sindaco avvennero le presentazioni delle autorità e poi si passò nella sala del Consiglio per la conferenza.

Il pubblico atipava letteralmente la sala e quella adiacente: molte persone, dovettero rinunciare ad assistere per mancanza di posto: oltre a distinte signore e signorine e a vari forestieri notissimo il sindaco sig. Ezio Bellavita, il vice presidente e il segretario della Società avvocato Enrico Foffano e maestro Giovanni Rapuzzi, il presidente dell'ospedale civile ing. cav. G. B. Saccorini, il cav. Giuseppe Lachini, dott. G. B. Cavarzerani, molti consiglieri comunali, il capitano di cavalleria barone Gussio, il tenente Marin, tutti i membri della Società per l'insegnamento popolare e diversi medici della città e dei dintorni.

Il presidente sig. Giacomo Camilotti presentò con accento patetico l'illustre conferenziere, facendone risaltare i meriti insigni e ringraziandolo a nome del sodalizio. Quindi l'oratore cominciò la conferenza della quale non potè darvi che un languido riassunto: «E' barocca e riprovevole l'oscurità del viaggio di notte, perché durante quello strappazzo fisico di solito avviene il concepimento del primo figlio che se ne risente grandemente.

Esistono infine e non debbe relazioni tra la degenerazione organica e la psichica, tra la struttura del cervello e le sue funzioni ed è doloroso il constatare l'ignoranza dei più sulle cause perturbanti il funzionamento normale della psiche. Si riconosce generale il pregiudizio intorno alle malattie mentali e la filia vergogna per confessarle, quindi deriva l'omissione delle prime cure che solo l'igiene può consigliare al fine d'evitare la crisi della follia della quale bisogna farsi un concetto esatto.

In riferimento alle cause ereditarie occorrerebbe impedire i matrimoni tra i degenerati e reclamare un rimedio legale per i matrimoni male riusciti per l'inganno d'uno dei coniugi biologicamente difettoso.

In mancanza della legge usino i giovani prudenza e circospezione nella scelta del coniuge.

Le unioni tra consanguinei portano in certi casi, non sempre necessariamente, tristi conseguenze per la prole.

La vita febbrile odierna produce maggior complessità e maggior delicatezza delle funzioni cerebrali, e mette a maggior rischio la mente dell'uomo facillito: così non avviene più solvaggio

## Ancora una strage... e poi basta

Al Ministero degli Esteri si è avvicinata che dopo la battaglia navale fra le squadre di Togo e Rodzestvenski, la guerra russo-giapponese sarà risolta.

Sia che i russi siano vincitori o siano vinti, le Potenze in ogni caso faranno dei passi a Pietroburgo e a Tokio per far cessare la guerra.

## Il monumento... due volte eterno

Il Ministro dei LL. PP. sta prendendo dei provvedimenti per eliminare tutto ciò che impedisce la sollecita esecuzione del monumento a V. E. in Roma.

Si aboliranno alcuni impiegati troppo retribuiti e si toglieranno altre spese inutili.

## Vedi Note e Notizie in terza pagina

Nel frattempo la contessa erasi pienamente risossa dal sonno.

— Oh sentiamo un po' — fece sorridendo — che cosa vuole questo bel mobile che non lascia riposare tranquilla la vecchia sua mamma!

Poi, studiandosi di comporre a serietà il viso e sorgendo a sedere sul letto, appoggiata ai cuscini e ben riparata con uno scialle dal freddo:

— A proposito, signorino, mi dica prima di tutto dov'è stato lei questa notte, perché non l'ho udito tornare a casa, e non è venuto ad augurarmi la buona notte e a darmi il solito bacio.

— Lasciami raccontarti tutto e saprai anche questo.

— Quando c'eri, allora stiedi qua sulla mia poltrona e racconta.

Il figlio si fece a narrarle quanto noi già sappiamo.

Finita ch'ebbe la esposizione dei fatti accaduti nella notte:

— Ed ora, mamma — esclamò — mi daresti un bacio e un abbraccio?

— Ma di gran cuore, mio caro, per ch'è lo vado orgogliosa di te.

— E aprì raggiante le braccia.

Floriano vi si precipitò commosso e,

## Interessi e cronache provinciali

**PIEMONTE e MERCATO**  
 Domani mercato a Lallona, Pozzuolo, S. Daniele, Oderzo, Montebelluna.

## LA FESTA

della Società per l'insegnamento popolare Conferenze Antonini

Come v'annunciammo ieri ebbe luogo la conferenza del prof. dott. Giuseppe Antonini direttore del vostro "Mancosca provinciale", sul tema: «L'igiene dell'anima». Lo scienziato giunse a Salette col treno diretto delle 12.30 — Erano a riceverlo alla stazione il presidente della Società sig. Giacomo Camilotti, il dott. Domenico Castellano e il sig. Enrico Biglia, i quali accomagnarono il professore in ladduca al nostro maucosca di dove lasciarono insieme alle 13.45 per andare al Municipio. Nel gabinetto del Sindaco avvennero le presentazioni delle autorità e poi si passò nella sala del Consiglio per la conferenza.

Il pubblico atipava letteralmente la sala e quella adiacente: molte persone, dovettero rinunciare ad assistere per mancanza di posto: oltre a distinte signore e signorine e a vari forestieri notissimo il sindaco sig. Ezio Bellavita, il vice presidente e il segretario della Società avvocato Enrico Foffano e maestro Giovanni Rapuzzi, il presidente dell'ospedale civile ing. cav. G. B. Saccorini, il cav. Giuseppe Lachini, dott. G. B. Cavarzerani, molti consiglieri comunali, il capitano di cavalleria barone Gussio, il tenente Marin, tutti i membri della Società per l'insegnamento popolare e diversi medici della città e dei dintorni.

Il presidente sig. Giacomo Camilotti presentò con accento patetico l'illustre conferenziere, facendone risaltare i meriti insigni e ringraziandolo a nome del sodalizio. Quindi l'oratore cominciò la conferenza della quale non potè darvi che un languido riassunto: «E' barocca e riprovevole l'oscurità del viaggio di notte, perché durante quello strappazzo fisico di solito avviene il concepimento del primo figlio che se ne risente grandemente.

Esistono infine e non debbe relazioni tra la degenerazione organica e la psichica, tra la struttura del cervello e le sue funzioni ed è doloroso il constatare l'ignoranza dei più sulle cause perturbanti il funzionamento normale della psiche. Si riconosce generale il pregiudizio intorno alle malattie mentali e la filia vergogna per confessarle, quindi deriva l'omissione delle prime cure che solo l'igiene può consigliare al fine d'evitare la crisi della follia della quale bisogna farsi un concetto esatto.

In riferimento alle cause ereditarie occorrerebbe impedire i matrimoni tra i degenerati e reclamare un rimedio legale per i matrimoni male riusciti per l'inganno d'uno dei coniugi biologicamente difettoso.

In mancanza della legge usino i giovani prudenza e circospezione nella scelta del coniuge.

Le unioni tra consanguinei portano in certi casi, non sempre necessariamente, tristi conseguenze per la prole.

La vita febbrile odierna produce maggior complessità e maggior delicatezza delle funzioni cerebrali, e mette a maggior rischio la mente dell'uomo facillito: così non avviene più solvaggio

## Ancora una strage... e poi basta

Al Ministero degli Esteri si è avvicinata che dopo la battaglia navale fra le squadre di Togo e Rodzestvenski, la guerra russo-giapponese sarà risolta.

Sia che i russi siano vincitori o siano vinti, le Potenze in ogni caso faranno dei passi a Pietroburgo e a Tokio per far cessare la guerra.

## Il monumento... due volte eterno

Il Ministro dei LL. PP. sta prendendo dei provvedimenti per eliminare tutto ciò che impedisce la sollecita esecuzione del monumento a V. E. in Roma.

Si aboliranno alcuni impiegati troppo retribuiti e si toglieranno altre spese inutili.

## Vedi Note e Notizie in terza pagina

Nel frattempo la contessa erasi pienamente risossa dal sonno.

— Oh sentiamo un po' — fece sorridendo — che cosa vuole questo bel mobile che non lascia riposare tranquilla la vecchia sua mamma!

Poi, studiandosi di comporre a serietà il viso e sorgendo a sedere sul letto, appoggiata ai cuscini e ben riparata con uno scialle dal freddo:

— A proposito, signorino, mi dica prima di tutto dov'è stato lei questa notte, perché non l'ho udito tornare a casa, e non è venuto ad augurarmi la buona notte e a darmi il solito bacio.

— Lasciami raccontarti tutto e saprai anche questo.

— Quando c'eri, allora stiedi qua sulla mia poltrona e racconta.

Il figlio si fece a narrarle quanto noi già sappiamo.

Finita ch'ebbe la esposizione dei fatti accaduti nella notte:

— Ed ora, mamma — esclamò — mi daresti un bacio e un abbraccio?

— Ma di gran cuore, mio caro, per ch'è lo vado orgogliosa di te.

— E aprì raggiante le braccia.

Floriano vi si precipitò commosso e,

**FATALITÀ**  
 Racconto originale italiano

Andate là — proruppe in un impeto d'indignazione — che il so vantare ben noi i vostri guadagni, gente senza pudore e senza coscienza!

L'imponda, donna, non trovò il fatto da replicare e così fu tagliato corto senza altro alla cosa.

Ma dove Floriano a quell'ora avrebbe potuto condur Margherita?

Per tanto le disse che fin a mezza mattina appresso si fosse rassegnata a restare là dentro; volle però che le si accendesse una camera lontana da ogni impuro contatto.

Trovata la soffitta camera e introdotta Margherita, Floriano, per essere maggiormente tranquillo e sicuro che nessuno l'avrebbe più disturbata, credè bene di serrare la dentro e di portare con sé la chiave.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 18 alle 19.

Una mezza conversione

(Scenetta fra una donna mistico-sentimentale e un uomo... numerico).

— Avvicino mio, in questi giorni non sentite voi nell'aria un sottile, indefinibile profumo pasquale?

— Veramente un profumo pasquale, ma... definibile l'ho sentito anche or ora, passando davanti ad un'officina, dove si stavano preparando gli tradizionali focaccie.

— Oh! come siete prosaico! E' di ben altri profumi che io intendo parlare. Pasqua è alle porte, e si annuncia col primo sorriso primaverile; e in lei tutto è profumo: profumo di sacri ricordi, mistico profumo d'incensi, profumo di fiori, profumo di poesia e di amore.

— Ecco: se togliete l'odor dell'incenso — al quale, par dir vero, preferisco quello del mio avana — e la fragranza dei fiori, che certo non si sprezzo, vi devo confessare che i vostri ultra-sensibili e... simbolici profumi non son roba pe' miei denti... vo' dire pel mio olfatto grossolano.

Voi avete della poesia nell'anima — che Dio ve la conservi! — io, dolca amica, vivo immerso fino agli occhi — occhi compresi — ne la prosa arida degli affari, delle cifre, delle grandi e piccole miserie della vita pratica. Che volete che possa dire la Pasqua ad un così fatto spirito volgare e... numerico?

Che volete che resti per me della festa gloriosa e solenne, s'io la sfrondo di quanto le conferisce di grande, di poetico e di significativo la famosa leggenda mistica... che mi fa sorridere? Lo sapete che lo sono uno scettico...

— Scettico voi! In materia di religione, può darsi; ma pel resto... Non è scettico, no, chi ha un cuore poppale, chi ha fede in qualche alto ideale. E voi amate la scienza, e ne la scienza credete. Amate gli uomini...

— e negli uomini non credete? — Sì! ma voi, che spendete la vita a pro degli altri, vorreste negare di amar il prossimo!

— Il prossimo!... ah voi non sapete quanto sia spocatore, questo polipo dai mille tentacoli!

— Potrei sperare di non far parte... del prossimo?

— Preferireste, per caso, di appartenerne... al remoto?

— Oggi siete più intrattabile del solito; ma già a voi bisogna, perdonar tutto, perché, se anche avete dell'impertinenza, siete in fondo più buono di quanto non vogliate apparire. Ed io ci scommetto che qualche cosa di grande e di gentile — per quanto sfiorante — la Pasqua assapora anche al vostro oroscchio; scommetto che anche sull'animo vostro ha presa la dolce poesia dei ricordi; scommetto che, se anche insensibile al profumo degli incensi, alle glorie degli Osanna ed a tutto ciò che rinnova nel cuore dei credenti il mistico evento glorioso, vi sentite commosso anche voi a quella voce d'amore universale, che in questi giorni eschiegga come un gagliardo appello alla carità, alla giustizia, alla pace!

— Quando l'Amore parla per bocca vostra, piego il ginocchio!

— Alla buona! Dopo tante impertinenze, mi dovevate un complimento. Ed io prendo la palla al balzo, ed anche a costo di entrare a far parte del prossimo... seccatore, vi domando un piacere. Domenica prossima lo stazionario alla Grande Esposizione di doni che, come sapete, avrà luogo sotto la Loggia di S. Giovanni, in Piazza Vittorio Emanuele. Voi dovete venire, e condorvi i vostri amici; dovete comprare molti biglietti della lotteria... ed io vi pronostico delle ricche fortune. Vegliate o sulla vostra stella!

— Tanto vi sta a cuore questa lotteria?

— Lo credo bene! Non sapete che metà dell'utile andrà a beneficio dell'Educatore « Scuola e Famiglia »?

Il contrabbasso, sia pure in piccola parte, al miglioramento economico di questa provvida Istituzione, sarà certo il modo migliore per solennizzare santamente la Pasqua, anche dagli eretici i pari vostri.

— Stavolta siete voi l'impertinente, ma per mostrarmi che non mi offende la vostra franchezza, vi do promessa di non mancare alla festa di domenica, e di lasciarmi anche allasare un pochino a pro dei bimbi che amate e proteggete.

— E voi, non li amate forse i poveri piccini?

— Io? Sapete bene che sono un uomo... numerico, lo so; ma avete un gran cuore, e domenica verserete... senza numerare!

Arrivederci dunque.

(effe).

— Maestra elementare cono-scendo francese; offre lezione a domicilio, famighe signorili.

Lezione giornaliera lire 20 mensili. Offerte; Maestra « Posta », Udine.

A PROPOSITO DEL PROCESSO MALUSA-BALDISSERA

L'avvocato Caratti ha diretto il Giornale di Udine la seguente lettera:

Sig. Dirrett. del « Giornale di Udine » Nel Giornale di Udine di lunedì 17 corrente, nella corrispondenza da Gemona, sul processo Malusa-Baldissera, leggo:

Seguirono a poca distanza le elezioni politiche, ed il Malusa creduto di non parlare bene, dal lato politico, dell'onorevole Caratti di cui pubblicamente e senza riguardi criticava l'opera passata.

Ad elezioni seguite, avvenne un incontro tra il Malusa ed il Baldissera, oberto a frasi ingiuriose con l'epilogo di uno schiaffo dato dal primo al secondo.

Da ciò la querela, del Baldissera che venne specialmente sostenuta dall'avv. Celotti.

E più giù.

Il giorno 17 si venne al processo di ieri che per l'accusamento dell'avv. Celotti contro il Malusa non si volle accomodare, sperando sempre nello scioglimento di scudali che andasse a colpire il querelato.

Il significato di tutto ciò è troppo chiaro, e l'intento della corrispondenza è troppo evidente perchè lo possa nascondere di non accorgermi di ciò a cui si tende.

Credo pertanto necessario di pubblicare la seguente lettera che, fino dal marzo scorso, mi scriveva il sig. Malusa, perchè a nessuno sia lecito coinvolgere nei dibattiti privati in cui si espone l'azione professionale del mio studio, scoppi ed insinuazioni di rappresaglia politiche contrarie al mio carattere ed a cui d'altronde i fatti non avrebbero dato né ragione né pretesto.

Gemona, 9-3-1905.

Egregio Avvocato,

Non è per mendicare protezione o simpatia ma unicamente onde ribellarmi alle insidie insidiose di certi degenerati.

Sono informato che direttamente e indirettamente, col mezzo di chi tende a darsi sempre per amico, le di Lei partecipi, si insinua che io mi sia comportato a suo tempo in modo da dimostrarmi avverso alla di Lei candidatura a Deputato di Gemona.

Nulla di più falso e di più disonesto! I signori dott. Liberale Celotti Giovanni de Carli e più particolarmente il professore Lenina può affermare che io sempre dichiarai che la di Lei candidatura onorava Gemona, mentre per troppo Gemona non era all'altezza di tanto onore.

Ed è provato che proprio chi ha l'interesse di denigrarmi è stato a suo tempo favorito dai voti dei clerico-moderati contro la candidatura — nelle elezioni della Società Operaia — dei signori dott. Liberale Celotti, de Carli e Lenina, ciò che vuol dire contro il partito degli eretici.

A Lei, egregio avvocato, certo non interessa né lusinga la mia simpatia né i miei principi; interessa però a me di combattere la calunnia e di essere giudicato come ho la coscienza di meritarmelo, da chi gode la stima di tutti gli onesti e dall'uomo che onore altamente il suo partito e la sua patria.

Per la verità e per l'amor proprio è l'orgoglio che l'umana coscienza suggerisce ad ogni onesto, mi sono permesso importunarLa ed indirizzarLe la presente.

Con distinta stima

dev. me. R. Malusa.

Non ebbi altra notizia dell'opera del sig. Malusa durante le elezioni, all'infuori di quella che egli credette spontaneamente di darmi, né dall'essersi tale opera manifestata in un senso piuttosto che in un altro; poteva determinarsi il mio ragionevole di rancore.

Se quindi il mio socio avv. Celotti ha esplicito nella difesa del Baldissera tutto il suo zelo professionale, nessuno può supporre di fronte alla lettera Malusa che la ragione sia da derivare da strascichi della battaglia elettorale.

Umberto Caratti.

Udine, 17 aprile 1905.

Dichiarazione

Pragato da due testimoni indotti dal sig. Malusa di procurare per ragioni di "dolce delicate" che nel giornale "Il Friuli" non fosse fatto cenno delle loro deposizioni e dei loro nomi, d'accordo col collega Bertacoli si feci per concordare di evitare ogni pubblicazione sul processo, al quale effetto mentre io dovevo interessarmi agli amici del Friuli il mio contraddittore avrebbe provvisto direttamente per la Patria del Friuli ed indirettamente per il Giornale di Udine.

Io rinsi ad ottenere della cortesia del Friuli il desiderato silenzio, mentre pare che il collega Bertacoli sia stato meno fortunato di me.

Di fronte a ciò alieno da un lato dal raccogliere quanto di personale contro di me venga scagliato per la mia opera d'avvocato, e dal portare sui giornali i dibattiti che ebbero il loro svolgimento naturale nelle aule giudiziarie, e che non meritano di essere gonfiati, ma pur desideroso dall'altro che il nostro silenzio non sia maleamente interpretato, mi limito a dichiarare che, a prescindere dalle inesattezze del resoconto analitico che si sta pubblicando sulla Patria del Friuli, le affermazioni e gli apprezzamenti contenuti nella relazione apparsa sul Giornale di Udine sono contrari a la verità in quanto in rano a stabilire che

nel dibattimento, mantenuto rigorosamente dal sig. Pretore nei limiti delle imputazioni, sono avvenute o ritrattazioni o dimostrazioni sulle quali altro l'avvenuto giudizio dei fatti, fosse possibile e giusto fare lucido e pieno giudizio sugli uomini.

Avv. Fabio Celotti.

IL CONGRESSO A TREVISO

Domani adunque, per proseguire anche dopo domani, avrà luogo a Treviso il secondo Congresso della Federazione Magistrale Veneta.

Dalla nostra provincia, molti maestri vi si recheranno; noi pertanto, che abbiamo sempre seguito con interesse i movimenti della benemerita classe degli insegnanti, in grazia della gentile collaborazione di un amico che vi si reca, daremo un dettagliato resoconto delle deliberazioni che verranno prese.

Ecco l'ordine del giorno:

I. — Applicazione della Legge Orlando, con particolare riguardo alle Scuole rurali ed ai fabbricati scolastici.

II. — Necessità di provvedimenti atti a favorire l'educazione dei figli degli insegnanti, lontani dai centri maggiori.

III. — Autonomia e riforma amministrativa del Monte Pensioni.

IV. — Nomina di tre Revisori del conto e approvazione del Bilancio consuntivo.

V. — Proposte di modificazioni allo Statuto.

I relatori dei primi tre temi posti all'ordine del giorno rispettivamente sono: Giuseppe Orvini, Ercolino Pivato e Raimondo Tonello.

Gara di scherma

Sabato, dinanzi al Generale comandante di brigata, al Colonnello cav. Pirozzi, al tenente colonnello cav. Federzoni, al maggiore cav. Ricoli, al maggiore cav. Sorzi ebbe luogo nel quartiere del 24° cavalleria, l'annuale gara di scherma fra ufficiali e fra i sotto ufficiali con l'esto seguente:

Primo premio: medaglia d'oro spada e primo premio: medaglia d'argento-sababola, al tenente Guido Carini fortissimo ed elegante schermatore, semplice nel giudizio, ma terribilmente deciso nella stoccata, che balena e colpisce; gli fu secondo lo scudiero il non meno terribile ed agguerrito tenente Pietro Sughia ed in spada il tenente Delleandri dagli allonge poderosi e fulminei.

Interessantissima pure la gara fra i sottoufficiali, nella quale, tanto in sababola che in spada, si distinse il sergente Delucchesse, benchè nella prima avesse avversario il diabolico maresciallo Anicia, già abbastanza valutato perchè lo ne parli, e nella seconda il forte sergente Peguri. Ottimamente il fuoriere Brandi ed il fuoriere Marini, portate nello scudo o sicuro nella lotta.

Finita la gara il Generale comandante di brigata ebbe lod per tutti ed elogi speciali per il Signor Romeo Conato, maestro e tiratore perfetto, che, innamorato della propria arte va inseguandola con scuola fottissima e con rara competenza, ottenendo risultati, come si sa, invidiabilmente splendidi e degni di lui, che può già annoverare nella sua breve carriera schermistica sperbi trionfi nei tornei internazionali di Torino, di Bologna, di Vercelli ecc.

Dove l'hanno pescata? Il Giornale e L'Adriatico di stamane riferiscono e mentano con telegrammi che pure spedito ieri sera, come l'avv. Girardini sia stato presente alla riunione dei ferrovieri tenutasi fuori Porta Aquileia. A quella riunione non presenziavano che quelle persone indicate nel nostro resoconto.

Nomei d'Agostini-Trenti al Collegio Romano

Ieri sera a Roma, nel Salone del Collegio Romano la nostra compatriotta signora Noemi D'Agostini-Trenti che da qualche anno per lieto circostanza di famiglia vive a Pieterburgo, ha tenuto, invitata, una conferenza sul tema: Il giornalismo nelle scuole russe.

La conferenza fu detta davanti un affollatissimo uditorio ed ottenne un successo calorosissimo.

Agli applausi che all'indirizzo della gentile signora risuonarono ieri sera nell'aula del Collegio Romano, noi, che ne ammiriamo l'ingegno, la coltura e la volontà uniamo con entusiasmo i nostri.

CASA DI RICOVERO DI UDINE

AVVISO

All'asta seguita nel giorno 4 Aprile 1905 in seguito all'Avviso del 14 Marzo 1904-N. 215 venne aggiudicata la vendita del fondo, di cui l'Avviso stesso, pel prezzo di L. 6975.

Si avverta quindi che il termine di quindici giorni entro il quale può essere migliorato il prezzo suddetto, va a scadere nel giorno di giovedì 20 Aprile 1905, e precisamente alle ore 12 meridiane; che la migliorata non può essere minore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione; che deve essere presentata a questo Ufficio; e che passato il detto termine, non sarà accettata verun'altra offerta, e verrà del tutto aggiudicata, la vendita.

Intorno allo sciopero dei ferrovieri

La riunione di ieri sera

In una stanza dell'osteria « Alla Sbarra » fuori Porta Aquileia ebbe luogo ieri sera la riunione dei ferrovieri del deposito di Udine.

Quando entrammo, abbiamo constatato che gli intervegni non erano troppo numerosi.

Assisteva il segretario interinale della Camera del Lavoro Savi e Libero Grassi pel Circolo Socialista.

Notammo anche l'avv. Giovanni Cezzolini.

Ma quando doveva incominciare la discussione la stampa si proruppe in urla e perorò se ne andò.

E fuori splendeva una magnifica luna, la notte era calma; sembrava una vera notte estiva.

Il silenzio aiva e solenne non era rotto che dal fischio delle locomotive che eseguivano le manovre in stazione.

Al passaggio a livello sul viale Palmanova, sopra il terrapieno, che serve per lo scarico delle merci scorgemmo alcuni soldati alpini.

Infatti ieri alle ore 15, da Conegliano, giunse la 88° Compagnia Alpina del Battaglione Cadore, forte di 180 uomini. Ma non tutti rimasero a Udine, ne vennero mandati lungo la linea Pontebana e cioè alle stazioni di Moggio, Carate, Chiapforte e Pontebba per il servizio di sorveglianza; altri furono inviati per la linea di S. Giorgio.

Noi, mentre i ferrovieri discutevano, ci siamo recati alla stazione e parlando col sotto-capo sig. Galo, ci siamo persuasi che fino a quel momento il servizio era proceduto regolarmente.

Il solo ritardo era giunto con 50 minuti di ritardo, ma non portò la posta di Roma e di Bologna.

Il sig. Galo non si pronunciò sulle eventualità dello sciopero, perchè tutto dipende dalle decisioni che il personale sarà per prendere.

Riferendo il tratto di linea fra la testata e il passaggio a livello predetto, scorgemmo gli alpini che si accingevano.

Loro stampe per staccate, furono i vagoni bastanti allineati sul binario morto; sopra la paglia essi andavano man mano scaricandosi, dispendendo sullo sciopero dei loro singolari flogaggi cadoringi.

Alcuni rimasero di guardia presso il casello.

Più tardi apprendemmo che i ferrovieri non avevano presa alcuna decisione riguardo allo sciopero, rimandando la riunione a questa sera.

Essa si terrà nei locali della Camera del Lavoro in Castello (gara) che lo sciopero verrà proclamato.

Stamane abbiamo fatta una capazione alla Stazione; nulla di nuovo se si eccettua la presenza degli alpini che girano su e giù a gruppi, qualche carabinieri, poche guardie di P. S.

Ma vi si notava quell'agitazione, quell'inesatto movimento che dice come vi sia nell'aria qualche cosa di sormale.

Notammo l'ispettore sig. Bassetti in colloquio col Capo Stazione principale, col delegato Birri e col Tenente dei Carabinieri.

Il diretto è giunto, partito soltanto da Venezia, con 15 minuti di ritardo; ha portato naturalmente i soli giornali di quella città; mancano i quotidiani di Bologna, Roma e Milano.

Intorno al deposito magoglian, vennero stamane depositi parecchi soldati alpini di guardia, col fucile e tracotta.

La cavalleria, giunta stanotte da Palmanova, prese, probabilmente, quartiere nei locali dell'Ospital, spoglio.

La complessione di sembra che si sia molto esagerazione nelle disposizioni prese per la tutela dell'ordine, che invece tutto resterà nella calma e nulla avverrà da doverci deplorare, anche se lo sciopero sarà proclamato.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La seduta della Commissione Delegativa. La Commissione Esecutiva riunita in urgenza ieri sera onde deliberare in merito alla questione ferroviaria, votava un ordine del giorno nel quale mentre si assicurano i ferrovieri dell'incondizionato appoggio della Camera del Lavoro e del proletariato organizzato, s'invitano gli scioperanti a mantenersi calmi ed evitare i compagni a tenere eguale contegno perchè non sia compromessa l'importanza del momento attuale.

I pacchi postali non partono

Il Direttore delle poste ha dato al pubblico che da oggi fino a nuovo avviso resti sospesa l'acettazione dei pacchi postali di qualsiasi genere.

Nell'insolenza dello scetticismo Pasquali non v'è chi non veda i danni che derivano al commercio da questa disposizione.

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVEOSE Viale delle 18 alle 14 - Mercatovecchio, N. 4

più ora, nemmeno dai maligni, che Pordeseoni è la Boezia del Friuli. Infatti per opera dei suoi sigg. Ougunia e Zenussi si sta per costituire una biblioteca circolare di 1500 volumi, comprendente (molto in parte) le più svariate materie dello scibile.

La cittadina pordeseone, se non colta di cultura e di sapere non sempre desiderosa, farà certo ottima accoglienza a questa nuova istituzione che viene a calmare una vergognosa lacuna.

Restauri — La nostra cittadina si va rinnovando.

Un soffio di modernità e di buon gusto sembra animare i commercianti che in questi ultimi tempi procurano di abbellire i loro negozi.

Abbiamo visto, rimessa a nuovo, con signorile eleganza l'orologeria Vazzola; si sta rinnovando non vero lusso la vecchia pasticceria Olivo, tanto simpaticamente nota ai buongustai; fu ridotta con proprietà e conforti la sala del Restaurant alla Strada Ferrata, condotta dall'agregio Meschio.

Un bravo di cuore, ed auguri di buoni affari a tutti questi signori.

S. WIKO al Tagliam. 17 (Fram)

— Oculistica che si fa onore. — La signorina Maria Vendramin di Antonio, sorella del Presidente del Circolo Savoia, in occasione del battesimo del Principe del Piemonte, presentò alla regina Elena un magnifico lavoro di ricamo su carta.

Il lavoro, di squisito disegno, rappresenta la figura simbolica d'Italia in atto di pergere la Corona regale verso Roma ove trovasi il neonato, mentre con l'altra mano s'appoggia allo stemma Sabauda. In un cielo vaporoso scorgesi il magnifico colle di Saperga e più su un nastro gralioso recingo lo stemma dei Petrovich, sostenuto da un festante puttino. Dal lato sinistro un angelo scende dall'Italia e lo stemma Montenegro con due ramoscelli d'alloro.

Quasi in mezzo al quadro leggono i seguenti versi, pure ricamati in seta:

A Sua Maestà ELENA DI SAVOIA-PETROVICH Regina d'Italia

per il battesimo del Principe di Piemonte.

Credetevi pianta di secondo ramo, vago fanciullo del valoroso Padre, gioie diletta della casta Madre in cui sol vive l'uno e l'altro insieme.

Stress all'onore d'Italia ed alla speme a regger gran cittadini, invitta aquade, a palmo, a glorie che del fin non teme; opaci al tuo popol caro, ed agli amici e porgi chiaro esempio all'età nova ed abbi a illustro paragon la prova.

Di te suonon le valli e le pandioi, al grand'Avvo somigli ed uom rinovo, Nella spa stirpe Ella per te fiorisce.

Il dono spedito per il tramite del Sindaco venne accompagnato da una lettera, della signorina suddetta, ispirata ai più saldi sentimenti patriottici.

Il Ministro della R. Casa, in data del 14 corr. così rispose alla gentile allegria:

Sua Maestà la Regina si è degnata accogliere benevolmente, ebbene in via di eccezione, l'indirizzo poetico che Ella Le ha offerto, ricamato in seta e oro.

La nostra Sovrana giustamente apprezzando il diligente ed abile lavoro della Signorina Vostra, nonchè i gentili e devoti sentimenti che ispiravano l'omaggio, mi ha commesso ringraziarla nel Reale Nome e rimettere Le ad un tempo in segno di gradimento l'unito formaglio con la cifra della Maestà Sua.

Nel compiere tale ufficio Le dichiaro la mia considerazione.

Il Ministro Ponzio Vaglia.

Il regalo mandato da S. M. la Regina alla brava signorina Maria Vendramin è uno splendido formaglio di zaffiro orientale con in mezzo la cifra della Sovrana, legato in oro, tempestato tutt'ingiro di diamanti e con un rubino per ogni angolo; E' un lavoro fine ed elegante, uscito dalla gioielleria Cagli di Roma. Sull'astuccio, in pelle verde, trovasi pure, in oro, altra cifra della Regina.

Alla gentile, brava e colta signorina porgiamo la nostra più sentite congratulazioni.

Tolmezzo, 17. (P. Del Sal)

Ferale onorato, un soldato degli Alpini. — Soldato Pio soldato del 7° reggimento Alpini in distaccoamento a Civitate ottenne ieri una piccola licenza di due giorni per poter prestare una testimonianza in una causa civile presso questa Pretura.

Giunto ieri sera alla stazione della Carnia pose di pernottare a Cavazzo Carnico da non sua zia. Stamane alzatosi per tempo per giungere a Tolmezzo gli fu necessario, causa il ritardo della barca, attraversare a guado il fiume Tagliamento ciò che si dispone a fare; giunto però a metà dove infuriava la corrente questa lo travolse trasportandolo per circa 200 metri.

Venne estratto dai barcaioli accorsi e può chiamarsi fortunato cavandosi così a buon mercato.

Dovette essere trasportato a letto e dopo le due giuste qui ancora sbrigato.

Robrica utile v. quarta pagina

La rivolta in un carcere Quattro morti?

Il nostro corrispondente da Palmnaya ci scrive: «Giunge notizia da Gradisca che in quel penitenziario è scoppiata una rivolta. I detenuti, pare durante l'ora dell'uscita dalle celle, si ribellarono ad un ordine del capo carcerario e ne seguì una violenta colluttazione. Dovette intervenire la truppa e si parla di quattro morti. Mandano maggiori particolari.»

La morte del rag. Gennari

Ieri è morto dopo brevissima malattia, Giovanni Gennari ex Ragioniere Provinciale. La notizia fu appresa in città con vivo dispiacere. Il Gennari fu uomo operosissimo e studioso, membro di moltissime commissioni e, dappertutto portò la sua grande attività e la sua speciale competenza in materia finanziaria. Questa sera alla Società Operaia di M. S. si riunisce il Consiglio per deliberare sulle onoranze da tributarsi al Gennari che fu uno dei suoi benemeriti per l'opera sua spesa in favore del Sol dalizio.

Per lo spettacolo di Pasqua

Il Comitato per lo spettacolo d'opera che si avrà nelle prossime feste di Pasqua, al Teatro Minerva si preme di comunicare che l'adattamento dei pezzi in platea incomincerà venerdì p. v. alle ore 11 ant.; e che è dispiaciuto che non poter prima accettare le moltissime prenotazioni che gli sono d'ogni parte richieste.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 9 al 15 Aprile 1905.

Nascite: Maschi 9, femmine 10. Morti: 2. Esposizioni: 1. Totale N. 28.

Pubblicità di matrimonio

Silvio Marinato falegname con Terza Puppini direttrice di filanda — Pietro Savarito ricamatore postale con Giulia Tubello maestra elementare — Giuseppe Tragoni muratore con Caterina Oberli contadina — Pietro Tosolini negoziante con Maria Paolini agiata — Silvio Cecco bandista con Maria Pessa casalinga — Antonio Liprandi orologiaio con Emma Buda casalinga — Armando Martini fuochista ferrov. con Oliva Barattin casalinga — Bortolo Paudet agente daziario con Isella Fornasir seggiolaia — Beniamino Stipi mugnaio con Roma Obusi seggiolaia.

Matrimoni

Francesco Gasparutti fuochista con Maria Pissococcasalunga — Romeo Damiani operaio di cotone con Teresa Rizzi operaia di cotone — Luigi Papparcute sante con Irene Dianan tessitrice — Giuseppe Castellani agente di comm. con Romilda Mauro-vellutata — Enrico Molinis agente di comm. con Maria Luigia Pesce sarta — Leopoldo Ferdinando Divoni mediatore con Vittoria Verlino casalinga.

Morti a domicilio

Giulia Basso Riganò di Valentino d'anni 39 casalinga — Rosina Burello di Augusto d'anni 10 — Luigi Zucchi di Tobia-Giovanni d'anni 8 scolare — Nob. Rosa Lombardi fu Giacomo d'anni 67 agiata — Mariellina Moro di Giacinto d'anni 1 e mesi 8 — Elisa De Stefano fu Giuseppe d'anni 42 monaca conversata — Cirio Pellegrini di Antonio d'anni 4 e mesi 4 — Maria Pellegrini di Libero d'anni 2 e mesi 8 — Giuseppina Emilia Zuliani-Zampichiatto di Luigi d'anni 21 casalinga — Co. Irina de Pace di Giuseppe d'anni 5.

Morti nell' Ospedale Civile

Luigi Bruno fu Pietro d'anni 67 agricolo — Luigi Tomat fu Francesco d'anni 44 stalliere — Giovanni Martin fu G.B. d'anni 38 muratore — Maria Pericoste fu Giuseppe d'anni 47 onca.

Morti nel Manicomio Provinciale

Antonina Tomat di Francesco d'anni 24 settuola — Giovanni Zanier di Giovanni d'anni 44 imprenditore.

Morti nell' Ospizio Espositi

Maria Mellian di mesi 4. Totale N. 17 dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello. Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20. Temp. max. 18,6 — Minima 9. Media: 12,82. Acqua cad. mm. — Oggi 27 aprile ore 8. Barometro 8,8. Min. sper. nott. 4,3. Barometro 7,99. Stato atmos. vario. Vento N. O. Press. costante.

Per la verità

Tutti sanno che le migliori focaccine pasquali sono sempre pronte all'antica e premiata.

Offelleria al Moro

Via Paolo Cenciari, N. 12.

FERNET-BRANCA

Amaro, Tonico, Corroborante, Digestivo. Specialità del Fratello Branca di Milano. — e altre specialità della Ditta — Vieux Cognac — Creme e Liquori — Superior — Salcroppa e Conserva — Vino Vermouth — Granatina — Soda Champagne — Estratto di Tamarindo.

Note e notizie

DALLA CAPITALE Alla Camera.

L'esercizio di Stato delle strade ferrate. Si discute il disegno di legge della Comm. selons; ma il ministro Ferrara fa le sue riserve sugli emendamenti proposti dalla Commissione stessa.

Cao Pinna propugna l'esercizio di Stato, ma spera che il Governo non si limiti alla semplice presa di possesso. Depiora lo sciopero e dice che ora non si deve far nulla che sembri debolezza davanti ai ferrovieri.

I Radicali-Parla Alessio

Alessio depiora il momento attuale che toglie forse alla Camera una serenità nel giudizio. Il partito radicale ha sempre sostenuto l'esercizio di Stato come un vantaggio per la nazione. Ora si deve determinare fin d'ora il carattere della nuova azienda ferroviaria.

Dice inevitabile l'attuale condizione di cose e si duole che scopi politici e violazioni del patto contrattuali abbiano adularato il movimento d'organizzazione.

La questione dei ferrovieri si riduce alla ricerca di miglioramenti economici ed allo stabilire una condizione giuridica ma non essere male i ferrovieri quando si staccarono dal loro rappresentante in Parlamento e non pensarono che lo Stato ha altre ed importanti questioni. Milano a sè. Nessuna organizzazione può staccarsi dal corpo sociale né chiedere di più di quello che essa valga nel concetto della Società.

Da ciò l'opportunità dell'arbitrato, almeno in massima.

Sostiene l'organizzazione dei ferrovieri con personalità giuridica, per dar sicurezza allo Stato in riguardo al mantenimento degli impegni e perché non si possa dare il caso dell'imposizione di pochi alla volontà della maggioranza.

Considera un errore l'art. 17 del disegno di legge e non precisa la formula dell'articolo medesimo, perché lo sciopero non è di fronte allo Stato un reato: è soltanto una lesione di diritto. I radicali quindi mentre accettano i due ultimi capoversi dell'art. 17, ne respingono i due primi.

Ma i ferrovieri fanno atto di ribellione allo Stato ed alla sua rappresentanza, ed i radicali non possono consentirne con questa ribellione alla espressione del diritto e del sacrificio dei cittadini.

Annabaldi è contrario all'esercizio di Stato ed è favorevole agli articoli repressivi.

Cassuto non è perduto dell'utilità di dichiarare pubblici ufficiali i ferrovieri per i quali bastano le posizioni disciplinari. Conclude favorevole all'arbitrato.

Colajanni pronuncia una vera requisitoria contro i ferrovieri che dice, vogliono per loro tutto il diritto di combattere lo stato, senza lasciarsi a questo senso mezzo per difendersi. Spera che i ferrovieri si liberino dal soffio di socialismo rivoluzionario che li assapora e dice che i deputati socialisti, che devono difenderli non sono essi stessi convinti dalla bontà della difesa.

Sonno

Crede la assunzione del servizio da parte dello Stato si svolga in un brutto momento data l'indisciplinatezza del personale. Ritiene gli articoli 17 e 24 meno gravi per i capi dell'agitazione e più severi per la massa dei ferrovieri.

Non approva l'art. 21 che fa nuove promesse per il prossimo anno ai ferrovieri e porterebbe ancora alle condizioni attuali.

Quantunque il disegno di legge sia pieno di difetti, lo voterà non per dar fiducia al Ministero, ma per dare autorità allo Stato.

Ferri distingue la parte economica dell'agitazione dalla parte che vuol dar diritto alla condizione proletaria. Approva la solidarietà coi ferrovieri in riguardo agli art. 17 e 24 che rappresentano l'oppressione politica del proletariato.

I socialisti non vogliono conflitti, ma si deve dire che i ferrovieri furono per venti anni trascurati ed ora la colpa non è tutta loro. In quanto all'arbitrato esso deve essere facilitativo perché esso sopprime il diritto di disporre arbitrariamente.

Il ministro Ferrara. Nota la necessità riconosciuta dall'esercizio di Stato. Rileva i miglioramenti ottenuti dal personale e la promessa fatta dal Governo il quale se non fosse imbarazzato dal contegno dei ferrovieri, potrebbe impedita ancora di più nei miglioramenti.

Accomanda la concordia di tutti

per resistere nell'attuale momento doloroso.

Lo sciopero dei Ferrovieri in Italia

Lo sciopero finora è parziale. Lo sciopero è finora parziale perché tutte le categorie di ferrovieri tanto che si poterono effettuare altri treni

oltre a quelli stabiliti come minimo servizio. Del resto in tutte le stazioni regna la calma.

Nelle diverse stazioni

A Roma, molti forestieri non possono partire, ma il servizio è ancora abbastanza attivo; a Torino il servizio ha a stanteva fu regolare; a Milano il centro poco entusiastico; il cinquanta per cento del personale lavora.

A Verona e Venezia è attivato il servizio minimo. Coal pure in Sicilia nel napoletano.

A Genova

A Genova il servizio del porto è denso; vi è enorme affollamento di merci. Nessun incidente.

L'impressione generale

è ostile allo sciopero che lede troppi interessi; soltanto i socialisti rivoluzionari sostengono gli scioperanti.

Parè che lo sciopero si risolverà un atto di protesta e che fra 1 giorno o 2 sarà cessato.

Cronaca giudiziaria Tribunale di Udine

RUOLO DELLE CAUSE

Mercoledì 19. — Casco Carmo, libero, contrav. sanitaria, testi 4 dif. Schiavi; Milonovich Dusan, id. manaccio, testi 3 dif. Baldissari; Due Carlo, detenuto testi 3 dif. id.

Venerdì 21. — Striulli Ipparco e C. I. detenuto e libero, furto, testi 5 dif. Caprioglio; prospero Giuseppe, detenuto Striaggio, testi 4 dif. id.; Di Barbara Eugenio e C. 2 liberi, maltrattamenti, testi 3 dif. id.

Sabato 22. — Mesaglio Gio. Batta e C., 6 liberi lesione, testi 7 dif. Levi-Driussi.

Mercoledì 25. — Diplotti Lidji, libero lesione testi 3 dif. Bertacchi; Danelutti Vittorio, id. testi 4 dif. Driussi; Piccini Antonio, id. idem., testi 4 di. De Thinelli.

Mercoledì 26. — Bront Lucia, libera, lenocinio, testi 2, dif. Bertacchi; Maddalena Pietro, libero, app. indetta, testi 2, dif. Chiussi; Bertalussi Enrico e C., 2 liberi, contrabbando, dif. id.; Cirol Francesco, libero, lesione colposa, testi 3, dif. id.; Grinavero Lucia, libera, furto, testi 2, dif. Tamburini.

Venerdì 28. — Calligaro Arturo, libero, omicidio colposo, testi 12 dif. id.

Sabato 29. — Manigo Domenico e C., 8 liberi, furto, testi 7, dif. Ballini, Tea C. B.; libero, lesioni, testi 3, dif. id.

Calendoscopia

L'onomastico. — Oggi 18 aprile, S. Apollonio, senatore ai tempi di Commodo. Ebbe troncò il capo per le sue dichiarazioni in favore della religione di Cristo dal suo seggio di senatore.

Riforme storiche

Fatto d'armi presso Palmanova

19 aprile 1848. — Poiché la sera precedente — 17 — Visco era stato incendiato così l'almico, Privano, Savignano, Bignaria (a memoria fu poi detta Bagnaria Arca) ed altre borgate con nel successivo 18 perdurava il terrore. I nostri volevano fare una ricognizione ed accorrere — se possibile — a salvare gli avanzi del saccheggio. Furono però "spediti" a Sotocella duecento soldati di linea, poche guardie civiche ed una cinquantina di crociati. Il nemico oppose qualche resistenza, ma, dopo un piccolo scontro, si ritirò, lasciando sul suolo taluni feriti. Dei nostri un morto, un altro mortalmente ferito e quattro o cinque lievemente.

Per la notte stessa il colonnello Coviedola aveva organizzato un tentativo di riscossa, ma la pochezza del Conti — altro comandante — la rese impossibile. (Palma 1593-1893 p. 24).

E. MORGANTI, direttore proprietario

GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

Oggi alle ore 5 ant. dopo breve malattia spirava marito dei conforti religiosi.

l'avv. ANDREA DELLA SCHIAVA nell'età d'anni 76.

I figli avv. Italo e Pia Marco lui, la nuora, il genero, ed i nipoti tutti ne danno il triste annuncio.

Udine, 18 aprile 1905.

I funerali avranno luogo mercoledì 19 corrente alle ore 4 e mezza pom partendo dalla casa N. 13 Via del Geiso.

La presente serve quale partecipazione personale.

I signori avvocati ed i signori procuratori del collegio di Udine sono invitati ad intervenire ai funerali del compianto collega.

avv. Andrea della Schiava.

Le onoranze saranno rese domani mercoledì alle ore 16 1/2 partendo dalla casa via del Geiso N. 13.

Ieri alle ore 15 moriva dopo brevissima malattia il ragioniere provinciale in quiescenza.

GENNARI GIOVANNI

Il figlio Francesco ingegnere presso l'Amministrazione ferroviaria in Paolo (provincia di Cosenza), la nuora, la sorella, i nipoti, agnati e cognate danno il doloroso annuncio.

Udine, 18 aprile 1905.

I funerali seguiranno mercoledì mattina alle ore 9 ant., partendo dalla casa Via Ronch N. 19.

Non si inviano partecipazioni personali.

Nel pomeriggio di ieri volava in cielo ANTONIETTA DAFFOMO di mesi 21.

I genitori, le zie Anna e Rina Belgrado, i nonni Gio. Batta Belgrado e Daffomo ne danno il triste annuncio. Udine, 18 aprile 1905.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 5 pom., movendo dalla casa sita in via Aquileia N. 2.

D'affittarsi

locali per abitazione e negozio nel Palazzo ex Mangilli, Via Cavour, N. 24. Per trattative rivolgersi alla Banca Cooperativa Udinese.

A tutto aprile si troveranno presso la Ditta

Luigi Verzegnassi in PALMANOVA le rinomate

Focaccine Pasquali di I° e II° qualità a prezzi micidissimi.

OFFICINE VELLISCIG

UDINE, presso la Chiesa delle Grazie - CIVIDALE, Piazza Giulio Cesare

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI - IMPIANTI TELEFONICI

Suonerie - Parafulmini - Gas acetilene

Novità: Apariorte elettrico (brevetto Velliscig)

GAZOGENI per carrozze e per studio (brevetto Velliscig)

Specialità:

Riparazione immediata di qualsiasi accumulatore

— Pagamenti rateali —

B. CAUCICH Pistoria-Pasticceria

Via Cenciari UDINE

Premiata con 5 medaglie e croce insigna

Lavorazione speciale a forza elettrica dalle

pinomate FOCACCIE PASQUALI

Massima accuratezza nella spedizione. — Le ordinazioni date, possibilmente, con anticipazione di un giorno

Biciclette Styria, Bianchi, Humber

Motociclette Republic, Styria, Bianchi

(con accensione a magneto)

Vendute pronte ed a rate

Le macchine Styria si vendono anche franco dogana Udine sdaziate.

Chiedere Cataloghi ed Opuscoli Certificati con riferimento al presente avviso alla Ditta

I. WOLLMANN - Padova - via S. Francesco, 1

RAPPRESENTANTE

Registratori-Controllari di Cassa

"National,"

Esposizione Campionaria

UDINE

Mercatovecchio (vicino la Farm. Fabris)

CERCASI

abili lavoratrici di merletti a fuselli. Dirigersi in Via Paolo Sarpi N. 37, 3° p.

Appartamento d'affittare

in Via Mezzini N. 3 1° piano. Rivolgersi all'orologeria di Luigi Grossi in Mercatovecchio n. 13

Da vendere

a buonissimo condizioni Trebbiatrici completa con relativo svecchiamento. Per trattative rivolgersi presso l'amministrazione di questo giornale.

Servizio di corriera a cavalli

Udine-S. Caterina e viceversa

Dal 1° Aprile 1905 si è iniziato — a comodità del pubblico — un servizio giornaliero di Corriera a cavalli Udine (fuori Porta) - Poggio S. Caterina, con fermata a Poggio alla Macelleria Cattini, col seguente

Orario

Partenza da Udine: ore 7 e 1/2

mezza — ore 16 e 17.

Partenza S. Caterina: ore 8 e 9 e mezza — ore 16 e 18.

Per ogni corsa cent. 10. — Il servizio sarà condotto dai noleggiatori di cavalli sigg. F.lli Pesante.

Alberto Raffaelli

Chirurgo Dentista UDINE

Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo della Clinica di Vienna

Specialista per l'Osteotomia - Osteologia e per le malattie del bambino

Consultazioni dalle 10 alle 12

tutti i giorni eccettuati i festivi

VIA LIRUTTI, N. 4

OFFICINE VELLISCIG

UDINE, presso la Chiesa delle Grazie - CIVIDALE, Piazza Giulio Cesare

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI - IMPIANTI TELEFONICI

Suonerie - Parafulmini - Gas acetilene

Novità: Apariorte elettrico (brevetto Velliscig)

GAZOGENI per carrozze e per studio (brevetto Velliscig)

Specialità:

Riparazione immediata di qualsiasi accumulatore

— Pagamenti rateali —

B. CAUCICH Pistoria-Pasticceria

Via Cenciari UDINE

Premiata con 5 medaglie e croce insigna

Lavorazione speciale a forza elettrica dalle

pinomate FOCACCIE PASQUALI

Massima accuratezza nella spedizione. — Le ordinazioni date, possibilmente, con anticipazione di un giorno

Biciclette Styria, Bianchi, Humber

Motociclette Republic, Styria, Bianchi

(con accensione a magneto)

Vendute pronte ed a rate

Le macchine Styria si vendono anche franco dogana Udine sdaziate.

Chiedere Cataloghi ed Opuscoli Certificati con riferimento al presente avviso alla Ditta

I. WOLLMANN - Padova - via S. Francesco, 1

RAPPRESENTANTE

Registratori-Controllari di Cassa

"National,"

Esposizione Campionaria

UDINE

Mercatovecchio (vicino la Farm. Fabris)

CERCASI

abili lavoratrici di merletti a fuselli. Dirigersi in Via Paolo Sarpi N. 37, 3° p.

Appartamento d'affittare

in Via Mezzini N. 3 1° piano. Rivolgersi all'orologeria di Luigi Grossi in Mercatovecchio n. 13

Da vendere

a buonissimo condizioni Trebbiatrici completa con relativo svecchiamento. Per trattative rivolgersi presso l'amministrazione di questo giornale.

OREFICERIA OROLOGERIA

DANELUTTI ROMEO

Via Paolo Cenciari, N. 10

LAVORATORIO D'OROLOGERIA

Si assume qualsiasi riparazione in orologi antichi, moderni e ripetizioni.

DEPOSITO OROLOGI

in argento per regalo da Lire 9 in più. Orologi in metallo imitazione Roschhoff garantiti per 2 anni.

PREZZI DISCRETISSIMI

Compera e vendita oro

AMELIA NODARI

Ostetricia eminenziale dalla R. Università di Padova

Perfezionata nel R. I. O. Genealogico di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità e lode.

Servizio di massaggio e visite a domicilio.

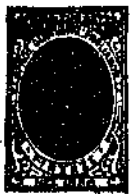
Ostetricia comunale al IV riparto.

Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15

Via Giovanni d'Udine, N. 18

UDINE

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.



# SCIROPPO PAGLIANO

Preparato, spruzzato integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, della VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Sent. Corte di Appello di Venezia 1 28 Dicembre 1903  
Sent. Corte di Cassazione di Firenze 22 Luglio - 1 Agosto 1904

## TOSSE - CATARRI

Quaranta anni di portentosa esperienza costituiscono un piedistallo inrollabile

Molti farmacisti e droghieri hanno falsificato a Lichenina Lombardi, altri la fabbricano col loro nome, e dicono essere la vera. Il pubblico stia in guardia, la sola Lichenina Lombardi è la vera perchè veramente efficace ed insuperabile contro la tosse, catarro, bronchite, influenza e qualsiasi altra malattia bronco-pulmonare (Semmola), MERA VIGLIOSA (Ramaglia), SUPERIORE A TUTTI I RIMEDI (Cardarelli).

Costa L. 2 il flaconcino (tutte le farmacie del mondo, e si spedisce per posta ovunque per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica

Lombardi & Contardi

NAPOLI - VIA ROMA 348 bis-p. p.

Sono oramai passati 40 anni da che fu preparata la Lichenina Lombardi, ed il successo è andato sempre crescendo, con le benedizioni di infiniti numero di ammalati guariti per tosse, catarro, bronchite o qualsiasi malattia bronco-pulmonare. In 40 anni, come fugghi, sono nate molte specialità medicinali per fare concorrenza alla insuperabile Lichenina Lombardi, ma sono sempre state dimenticate tutte. Come torre calda per soffiar dei venti, la Lichenina Lombardi vera tiene sempre il primato quale UNICO rimedio contro la tosse ostinata. Di qualsiasi penna si covra la cornacchia, non diventerà mai pavone; similmente qualunque nome prendano i nuovi prodotti di qualunque onorificenza si covrano, non potranno mai raggiungere la GLORIA della

Lichenina Lombardi

Di parecchi anni voglio preferire la Lichenina del Lombardi, come mezzo curativo sintomatico contro la tosse ostinata, e para-attacco? da questa ceneri in un flaconcino in cui che si erano ammalati ribelli ad altri rimedi. Napoli 10 luglio 1904

### Grossisti:

Milano: Carlo Erba; A. Manzoni & C. Via Sala 12 - Torino: C. Toria, via Roma, 2 - Venezia: Farmacia Trento, Campo S. Cangiano - Ancona & Bologna: Tedesco & Fellego, Bonavia - Firenze: Cesare Pagna & Figli - Roma: Colonnello & Bordon, Corso V. E. 16; A. Manzoni & C., Via di Pietra, Società farm. romana - Capua: Fratelli Graniti - Foggia: Accottilli F. T. - Bari: Eganini, Monteleone, Lippolis - Livorno & Lucca: Oliva & Ferrarini - Palermo: Parrilla, via Magenta - Messina: Falli Canani - Modugno: Società farm. S. Matteo - Corchero; Farm. S. Panofini - Campobasso: Farm. De' Socie - Genova: Risotto & Persiani ecc. - DISPOSITARI nella Repubblica Argentina: De Luca y Di. Marino, S. Martín 442, Buenos Aires.

## Il Fosfo-Stricno-Peptone

giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici  
**IL PIU' ROTENTE TONICO RICOSTITUENTE**  
dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamaana, Viziosi, ecc. ecc.  
Padova, gennaio 1900.  
Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.  
Prof. GUIDO BACCELLI

### Rubrica utile

#### per i lettori

#### Ferrovie

Partenze	Arr.	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 4.20	8.35	D. 4.45	7.45
A. 8.20	12.07	C. 5.05	10.07
D. 11.85	14.15	O. 10.45	15.17
O. 18.15	17.45	D. 14.10	17.05
M. 17.90	22.28	O. 18.37	22.25
D. 20.25	23.03	M. 22.30	24.20
da Udine a Pontebbana	da Pontebbana a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.68
D. 7.58	9.55	D. 9.08	11.00
O. 10.85	13.89	O. 14.39	17.09
D. 17.15	19.13	O. 18.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.40	20.07
da Udine a Treviso	da Treviso a Udine	da Udine a Udine	da Udine a Udine
O. 5.25	8.25	A. 8.25	11.00
O. 9.00	11.38	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.00	O. 16.40	20.00
O. 17.25	20.28	M. 21.25	23.22

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 7.10	D. 7.59	10.38
M. 13.05	O. 14.15	19.48
M. 17.55	D. 18.57	22.40
M. 19.25		20.34

Tramvia a Vapore  
da Udine a S. ... da S. ... a Udine

da Udine a S. ...	da S. ... a Udine
8.20	8.10
8.40	8.30
8.55	8.45
9.10	8.55
9.25	9.10
9.40	9.25
9.55	9.40
10.10	9.55
10.25	10.10
10.40	10.25
10.55	10.40
11.10	10.55
11.25	11.10
11.40	11.25
11.55	11.40
12.10	11.55
12.25	12.10
12.40	12.25
12.55	12.40
13.10	12.55
13.25	13.10
13.40	13.25
13.55	13.40
14.10	13.55
14.25	14.10
14.40	14.25
14.55	14.40
15.10	14.55
15.25	15.10
15.40	15.25
15.55	15.40
16.10	15.55
16.25	16.10
16.40	16.25
16.55	16.40
17.10	16.55
17.25	17.10
17.40	17.25
17.55	17.40
18.10	17.55
18.25	18.10
18.40	18.25
18.55	18.40
19.10	18.55
19.25	19.10
19.40	19.25
19.55	19.40
20.10	19.55
20.25	20.10
20.40	20.25
20.55	20.40
21.10	20.55
21.25	21.10
21.40	21.25
21.55	21.40
22.10	21.55
22.25	22.10
22.40	22.25
22.55	22.40
23.10	22.55
23.25	23.10
23.40	23.25
23.55	23.40
24.10	23.55
24.25	24.10
24.40	24.25
24.55	24.40
25.10	24.55
25.25	25.10
25.40	25.25
25.55	25.40
26.10	25.55
26.25	26.10
26.40	26.25
26.55	26.40
27.10	26.55
27.25	27.10
27.40	27.25
27.55	27.40
28.10	27.55
28.25	28.10
28.40	28.25
28.55	28.40
29.10	28.55
29.25	29.10
29.40	29.25
29.55	29.40
30.10	29.55
30.25	30.10
30.40	30.25
30.55	30.40
31.10	30.55
31.25	31.10
31.40	31.25
31.55	31.40
32.10	31.55
32.25	32.10
32.40	32.25
32.55	32.40
33.10	32.55
33.25	33.10
33.40	33.25
33.55	33.40
34.10	33.55
34.25	34.10
34.40	34.25
34.55	34.40
35.10	34.55
35.25	35.10
35.40	35.25
35.55	35.40
36.10	35.55
36.25	36.10
36.40	36.25
36.55	36.40
37.10	36.55
37.25	37.10
37.40	37.25
37.55	37.40
38.10	37.55
38.25	38.10
38.40	38.25
38.55	38.40
39.10	38.55
39.25	39.10
39.40	39.25
39.55	39.40
40.10	39.55
40.25	40.10
40.40	40.25
40.55	40.40
41.10	40.55
41.25	41.10
41.40	41.25
41.55	41.40
42.10	41.55
42.25	42.10
42.40	42.25
42.55	42.40
43.10	42.55
43.25	43.10
43.40	43.25
43.55	43.40
44.10	43.55
44.25	44.10
44.40	44.25
44.55	44.40
45.10	44.55
45.25	45.10
45.40	45.25
45.55	45.40
46.10	45.55
46.25	46.10
46.40	46.25
46.55	46.40
47.10	46.55
47.25	47.10
47.40	47.25
47.55	47.40
48.10	47.55
48.25	48.10
48.40	48.25
48.55	48.40
49.10	48.55
49.25	49.10
49.40	49.25
49.55	49.40
50.10	49.55
50.25	50.10
50.40	50.25
50.55	50.40
51.10	50.55
51.25	51.10
51.40	51.25
51.55	51.40
52.10	51.55
52.25	52.10
52.40	52.25
52.55	52.40
53.10	52.55
53.25	53.10
53.40	53.25
53.55	53.40
54.10	53.55
54.25	54.10
54.40	54.25
54.55	54.40
55.10	54.55
55.25	55.10
55.40	55.25
55.55	55.40
56.10	55.55
56.25	56.10
56.40	56.25
56.55	56.40
57.10	56.55
57.25	57.10
57.40	57.25
57.55	57.40
58.10	57.55
58.25	58.10
58.40	58.25
58.55	58.40
59.10	58.55
59.25	59.10
59.40	59.25
59.55	59.40
60.10	59.55
60.25	60.10
60.40	60.25
60.55	60.40
61.10	60.55
61.25	61.10
61.40	61.25
61.55	61.40
62.10	61.55
62.25	62.10
62.40	62.25
62.55	62.40
63.10	62.55
63.25	63.10
63.40	63.25
63.55	63.40
64.10	63.55
64.25	64.10
64.40	64.25
64.55	64.40
65.10	64.55
65.25	65.10
65.40	65.25
65.55	65.40
66.10	65.55
66.25	66.10
66.40	66.25
66.55	66.40
67.10	66.55
67.25	67.10
67.40	67.25
67.55	67.40
68.10	67.55
68.25	68.10
68.40	68.25
68.55	68.40
69.10	68.55
69.25	69.10
69.40	69.25
69.55	69.40
70.10	69.55
70.25	70.10
70.40	70.25
70.55	70.40
71.10	70.55
71.25	71.10
71.40	71.25
71.55	71.40
72.10	71.55
72.25	72.10
72.40	72.25
72.55	72.40
73.10	72.55
73.25	73.10
73.40	73.25
73.55	73.40
74.10	73.55
74.25	74.10
74.40	74.25
74.55	74.40
75.10	74.55
75.25	75.10
75.40	75.25
75.55	75.40
76.10	75.55
76.25	76.10
76.40	76.25
76.55	76.40
77.10	76.55
77.25	77.10
77.40	77.25
77.55	77.40
78.10	77.55
78.25	78.10
78.40	78.25
78.55	78.40
79.10	78.55
79.25	79.10
79.40	79.25
79.55	79.40
80.10	79.55
80.25	80.10
80.40	80.25
80.55	80.40
81.10	80.55
81.25	81.10
81.40	81.25
81.55	81.40
82.10	81.55
82.25	82.10
82.40	82.25
82.55	82.40
83.10	82.55
83.25	83.10
83.40	83.25
83.55	83.40
84.10	83.55
84.25	84.10
84.40	84.25
84.55	84.40
85.10	84.55
85.25	85.10
85.40	85.25
85.55	85.40
86.10	85.55
86.25	86.10
86.40	86.25
86.55	86.40
87.10	86.55
87.25	87.10
87.40	87.25
87.55	87.40
88.10	87.55
88.25	88.10
88.40	88.25
88.55	88.40
89.10	88.55
89.25	89.10
89.40	89.25
89.55	89.40
90.10	89.55
90.25	90.10
90.40	90.25
90.55	90.40
91.10	90.55
91.25	91.10
91.40	91.25
91.55	91.40
92.10	91.55
92.25	92.10
92.40	92.25
92.55	92.40
93.10	92.55
93.25	93.10
93.40	93.25
93.55	93.40
94.10	93.55
94.25	94.10
94.40	94.25
94.55	94.40
95.10	94.55
95.25	95.10
95.40	95.25
95.55	95.40
96.10	95.55
96.25	96.10
96.40	96.25
96.55	96.40
97.10	96.55
97.25	97.10
97.40	97.25
97.55	97.40
98.10	97.55
98.25	98.10
98.40	98.25
98.55	98.40
99.10	98.55
99.25	99.10
99.40	99.25
99.55	99.40
100.10	99.55
100.25	100.10
100.40	100.25
100.55	100.40

Servizio delle corriere  
Per Ovidio - Recapito all'Aquila Nera - via Manin - Partenza alle ore 10.50; arrivo da Ovidio alle 10 ant.  
Per Nimis - Recapito idem. - Partenza alle 15; arrivo da Nimis alle 9 ore ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.  
Per Fossavilla, Montebelluno, Capisani - Recapito allo "Stallo al Turco" via F. Cavallotti - Partenza alle 8.30 ant. e alle 16; arrivo da Montebelluno alle 8.30 e 18.30 circa.  
Per Bortolo - Recapito "Albergo Roma" via Poscolle e stallo Al Napolitano; ponte Poscolle - Arrivo alla 10; partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.  
Per Trivignano, Favia, Falmanova - Recapito "Albergo d'Italia" - Arrivo alle 9.30; partenza alle 15 di ogni giorno.  
Per Fovello, Fossia, Attimis - Recapito Al Telegrafo - Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.  
Per Godega, Sedegliano - Recapito "Albergo d'Italia" - Arrivo alle 9; partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.  
Pagnacco-Udine - Partenza da Pagnacco ore 7. - Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant.